



Università Popolare di Trieste

Fondata nel 1899

Ente Morale Culturale e d'Istruzione

NEC ARMA NEC OPES
SED ARTES ET SCIENTIAE
PERENNANT

Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica Italiana ai benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte

PRESIDENZA

Trieste, MAGGIO 2021

Programma di mandato

Premessa

- In relazione al nuovo Statuto, adottato dalla Gestione Commissariale in data 12 maggio 2020 ed in seguito ai Decreti degli Enti coinvolti nella designazione dei componenti il nuovo Organo di Governo istituzionale, il 10 luglio 2020 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Università Popolare di Trieste, il quale, nella medesima data, ha nominato il Presidente e il Vice Presidente.
- Il 21 luglio 2020, nella prima seduta operativa del Consiglio di Amministrazione, dopo aver attribuito ai Consiglieri specifiche deleghe settoriali, sono state delineate le direttrici del nuovo organismo per il programma di mandato.
- Punti cardine del programma di mandato sono la **continuità** nella prosecuzione dell'impianto esecutivo posto in essere dalla Gestione Commissariale e la volontà di operare nel contesto di **dignità del luogo di lavoro**, di **dignità del personale** e di **dignità della progettazione**, con visione prospettica in un quadro di **potenziamento** e di **partecipazione all'inclusione europea**.

Dignità del luogo di lavoro

- L'Università Popolare di Trieste, fino al 10 luglio 2020 ha utilizzato quali sedi di attività e rappresentanza la storica **sede direzionale di proprietà di Piazza del Ponterosso n. 6 a Trieste**, la **sala polivalente "Carlo Sbisà"** di Via Torrebianca n. 22 a Trieste (in locazione) e le **aule della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"** in Via Giustiniano n. 7 a Trieste (in locazione). Per lo svolgimento di laboratori in presenza, a partire dal mese di ottobre 2020, viene utilizzata una sala – debitamente attrezzata secondo le normative vigenti - concessa in locazione dalla **"Casa del Cinema"** di Piazza Duca degli Abruzzi n. 3 a Trieste.
- Per le prime due sedi il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere un programma concernente i **percorsi di certificazione** in ordine a struttura, impianti, attrezzature in uso, mentre le aule ospitanti i corsi presso la Scuola Media "Dante Alighieri" di Trieste godono di certificazione autonoma, in quanto in uso quali plessi scolastici, la cui locazione ha comunque avuto termine a maggio 2020. La sala in uso presso la "Casa del Cinema" di Trieste è stata adeguata all'uso specifico.
- In tale contesto, i programmi di verifica e di aggiornamento delle certificazioni e degli strumenti in dotazione, vedranno interventi anche finanziari di adeguamento alle recenti normative in tema di **prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** come di seguito descritto.

Sede storica di Piazza del Ponterosso n. 6 a Trieste

- igienizzazione e sanificazione completa secondo i protocolli anti covid-19 di tutti gli ambienti nel mese di aprile 2020;
- stesura del primo protocollo di sicurezza anti contagio Covid-19;
- affissione in tutti gli ambienti dei cartelli informativi certificati dal Ministero della Salute;
- stesura e aggiornamento del DVR interno in versione straordinaria a cura dell'organo Commissariale;
- pulizia generale ordinaria e sanificazione di tutto l'impianto di condizionamento secondo il protocollo anti Covid-19 con rilascio del certificato di igienizzazione;
- risanificazione e igienizzazione del sistema di condizionamento in occasione del rientro al lavoro in presenza del personale, dopo il primo lockdown;
- messa in sicurezza di prese elettriche e lavori di miglioria sull'impianto di accensione luci;
- installazione di un condizionatore d'aria nell'unico ufficio che ne era sprovvisto, con relativa certificazione (D.Lgs 81/08, sicurezza nei luoghi di lavoro Allegato IV, requisiti dei luoghi di lavoro, cap 1.9.1 "microclima – areazione dei luoghi di lavoro chiusi);
- acquisto e installazione nell'ufficio di Segreteria Generale di un nuovo infisso ad anta ribalta, con relativa certificazione e conservazione del bene originario seppure in stato d'usura con conseguente dispersione di calore, in quanto soggetto a tutela a vincolo di tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali su palazzi storici (D.Lgs 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro);
- nuova redazione e aggiornamento del piano di emergenza con planimetrie di evacuazione e conseguente attualizzazione del documento di valutazione rischi (DVR);
- acquisto di nuove sedute ergonomiche operative per il personale, con relativa certificazione del prodotto;
- sostituzione dell'illuminazione della Sala "Luciano Rossit" con relativa emissione di certificazione;
- rivisitazione ed aggiornamento dell'impianto elettrico, di messa a terra e del sistema di condizionamento d'aria con rilascio di nuove certificazioni aggiornate; controllo luci di emergenza e installazione in ogni ufficio delle luci di emergenza;
- presa d'atto del contratto di compravendita sede e denuncia di cambio categoria immobile da A1 abitazione di lusso ad A/10 Uffici e registrazione cambiamento d'uso all'ufficio del catasto

Sala Polivalente "Carlo Sbisà" di Via Torrebianca n. 22 a Trieste

- pulizie e sanificazione straordinarie della sede anche causa pandemia da covid-19, pulizia e sanificazione dell'impianto di condizionamento e della caldaia, pulizia e sanificazione delle sedute e dei piani di lavoro;
- rivisitazione ed aggiornamento dell'impianto elettrico, dell'impianto di messa a terra e del sistema di condizionamento d'aria con rilascio delle nuove certificazioni aggiornate. Gli interventi sopra citati vengono programmati e posti in essere da UPT, in quanto obbligatori, con spese a carico del proprietario.

Casa del Cinema di Piazza Duca degli Abruzzi n. 3 a Trieste

- L'aula è stata messa in sicurezza adottando le linee guida del Ministero della Salute ed è stata resa idonea all'insegnamento.
- Nella prospettiva di potenziamento e implementazione delle proprie attività in un contesto di partecipazione europea, UPT ha come programma di mandato di dotarsi di una **propria sede per le attività didattiche e/o di formazione**, richiedendo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la concessione in comodato d'uso gratuito di un immobile da ripristinare secondo tutte le norme vigenti, per i propri corsi e per la realizzazione di percorsi europei di alta formazione, anche in parternariato, come struttura accreditata.
- Il programma di mandato sulla dignità del luogo di lavoro, vede pertanto coinvolto il Consiglio di Amministrazione in percorsi di programmazione e progettazione certificata, idonei alla

completa strutturazione in periodo di quattro anni, di **sedi moderne e rispondenti alle esigenze del periodo storico attuale**, con particolare riguardo e cura agli aspetti legati alla pulizia e sanificazione degli ambienti e degli impianti (es. di condizionamento), che viene confermata e potenziata.

Dignità del personale

- Il Consiglio di Amministrazione riserva particolare attenzione a tutto ciò che concerne il tema dei **protocolli di sicurezza anti contagio Covid-19**, in continuità con quanto già posto in essere dalla Gestione Commissariale che aveva aggiornato in versione straordinaria il DVR includendovi il tema dell'emergenza epidemiologica.
Tale programma ha permeato la volontà del Consiglio di Amministrazione di porre in essere tutte le normative e le disposizioni a tutela del personale in termini di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Per quanto attiene alla progettazione, per la futura attività anche in vista dell'accreditamento presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Consiglio di Amministrazione, già nella seduta del 21 luglio 2020, ha individuato quale obiettivo prodromico a tali processi, la **transizione e conseguente armonizzazione del CCNL Uneba (ex Anaste)** attualmente in vigore per il personale dipendente, con un CCNL idoneo, ritenendo fondamentale tale operazione nel contesto di innovazione di cui al programma di mandato.
- Il processo di armonizzazione del CCNL vedrà la definizione di un **nuovo organigramma e di un nuovo mansionario**, in ragione del seppur lieve, auspicato potenziamento del personale.
- Il programma quindi, per quanto concerne la dignità del personale, ha previsto **il riesame e la ridefinizione** dei Codici di Comportamento Etico, Privacy, nonché del Piano triennale 2021-2023 per la prevenzione della corruzione e Trasparenza e dei Regolamenti per l'acquisto di beni e servizi e Amministrativo Contabile, i quali coinvolgono il personale che opera alle dipendenze dirette di UPT, così come il corpo docente e i collaboratori esterni.
- Il Programma di mandato, come passaggio fondamentale, prevede il piano relativo ai **corsi di formazione obbligatoria e non** per il personale dipendente in tema di sicurezza e salute del lavoratore, dei Codici di Comportamento Etico, Privacy, nonché del Piano triennale 2021-2023 per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, sia in sessione generale con le ore previste, sia in sessione specifica con le ore previste.
- Verranno altresì posti in essere tutti i **percorsi formativi per potenziare le competenze** già presenti e/o per implementarle in ragione delle nuove sfide relazionali, digitali e di collaborazione e azione, in un contesto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Dignità della progettazione

- Nella relazione al bilancio preventivo per l'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha delineato in tema di dignità della progettazione, il programma di mandato in termini di **formazione e di prospettiva di sviluppo**, anche in correlazione all'istituzione di un "Fondo progetti speciali" per la copertura di iniziative già avviate (realizzazione di una sede corsi in un immobile richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con una concessione pluriennale a titolo gratuito, da risistemare secondo le norme di sicurezza per quanto riguarda l'impiantistica e gli arredi e per l'utilizzo di tipo formativo anche a livello di Master).
In quel caso gli obiettivi sono:
 - 1) **implementare i corsi a tutti i livelli** nel rispetto della tradizione avendo a disposizione più sedi (Casa del Cinema-Piazza Duca degli Abruzzi, Sala polivalente "Carlo Sbisà-Via Torrebianca);
 - 2) utilizzare la nuova sede a Trieste per **Master da realizzare in convenzione con l'Università degli Studi di Trieste** per quanto possibile e per creare un presidio di formazione in loco, con costi imputabili alla Legge 73/2001, per i docenti/dirigenti delle istituzioni scolastiche ed universitarie delle Comunità Italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro.

- 3) essere punto di **promozione per sinergie tra le Università** di Pola e Fiume e l'Università di Trieste ed eventualmente con altre Università sia in Italia che nei Balcani;
- 4) creare una sede idonea per la progettualità di un **percorso di "Alta Formazione dei Balcani" sul tema dell'economia circolare e green economy e con interventi della Comunità Europea** in special modo dei commissari all'allargamento della UE e all'istruzione e all'innovazione. Il percorso di alta formazione sarà per sua natura collegato anche a realtà universitarie o di alta formazione dei paesi dei Balcani della UE e di quelli candidati ad entrarvi (Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, Serbia, Bosnia Erzegovina).
- 5) la nuova configurazione progettuale dovrebbe inoltre divenire **Spin-off e accompagnamento per i giovani delle Comunità Italiane** nell'ambito della progettazione e promozione delle Start up per innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale economica e sociale finanziabili con azioni già previste nella normativa UE.
- 6) si prevede un percorso per la sottoscrizione di accordi di **collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri** nel quale UPT possa svolgere un importante ruolo per la **diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare**, diffusione fortemente voluta dalla Commissione e dal Consiglio Europeo in ossequio all'Accordo di Parigi resa ancora più concreta ed effettiva dal Green Deal Europeo. Non solo, UPT è collocata nella città di Trieste, che funge da cerniera tra l'UE e i Balcani ed è ricca di una tradizione di collaborazione con i paesi dell'Ex Jugoslavia, che si trovano oggi a mantenere rapporti di collaborazione sia con l'Unione Europea che con il Governo Italiano. La presenza inoltre a Trieste del Centro Internazionale di Studi sui diritti dell'uomo (in atto un nostro protocollo di collaborazione) potrebbe rafforzare il valore etico dei contenuti della nostra diffusione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

- Grande rilievo assume nella dignità della progettazione, il ruolo del **Comitato Scientifico Culturale**, il quale per Statuto, è formato da esperti di diversi settori aventi comprovata esperienza, ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha conferita specifica delega al Consigliere di Amministratore designato dall'Università degli Studi di Trieste. Il Comitato è composto da due rappresentanti designati dall'Assemblea dei Soci e da un rappresentante rispettivamente di Ministero per i beni e le attività culturali, Iniziativa Centro Europea (InCE), Comune di Trieste, Comune di Muggia (TS), Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Conservatorio Statale "G. Tartini" di Trieste, Federazione delle Associazione degli Esuli istriani, fiumani e dalmati, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.L.U.S. e Unione Italiana.

Il Comitato scientifico-culturale formula proposte e, ove richiesto, fornisce pareri in ordine all'elaborazione del progetto culturale e formativo dell'Ente, anche proponendo seminari, conferenze, laboratori e corsi da attivare durante l'anno; in ordine alle iniziative intese al miglioramento della didattica e alla conservazione dell'identità del gruppo nazionale italiano nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia e negli Stati successori alla Ex-Jugoslavia, ai suoi rapporti con la Nazione d'origine ed al mantenimento delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del Gruppo nazionale medesimo, nonché alla diffusione della lingua e della cultura italiana ed inoltre, in collaborazione con gli Enti preposti, a tutti i processi per interventi di prevenzione del drop out.

In tale contesto sarà possibile, oltre al parere consultivo di tale organismo, attingere a sinergie che amplifichino la qualità degli interventi e formulino proposte innovative adeguate alla visione statutaria, così come riformata nella parte della mission UPT, la quale tiene conto della prima istituzione, della successiva trasformazione in Ente Morale Culturale e d'Istruzione e infine, mantenendo tali peculiarità, dell'evoluzione in struttura accreditata aperta a percorsi innovativi e di certificazione.

Tradizione e innovazione

- La nuova Governance riserva particolare attenzione a tutti gli aspetti legati all'immagine che UPT intende proiettare verso la propria componente associativa, così come verso l'utenza e la pubblica opinione, curando scrupolosamente il **legame fra tradizione e innovazione** che ne caratterizza la specificità.
- Il 2 dicembre 1900, l'Università del Popolo di Trieste svolgeva la prima conferenza pubblica con una lezione del professor Michele Stenta sul "Mondo Solare".
Nel 2020, anno del 120.mo anniversario dell'attività culturale ed artistica dell'Ente Morale triestino, il Consiglio di Amministrazione ha prontamente attivato la fase organizzativa di un ricco programma di iniziative volte a dare giusta testimonianza e riconoscimento alla meritoria attività istituzionale dell'Università Popolare di Trieste alla fine dell'anno in corso o entro la primavera del 2022, inserendo già nel Piano Finanziario 2020 l'aggiornamento del **progetto editoriale dell'opera "Università Popolare di Trieste"** che sarà completata entro la fine del 2021 (causa Covid-19) e presentata nel previsto Convegno di Studio sui 120 anni di attività. A chiusura del Convegno avrà luogo una **cerimonia solenne per la celebrazione dei Centoventi anni di Attività Culturale dell'Università Popolare di Trieste**, con il conferimento di riconoscimenti a Istituzioni e personaggi di rilievo storico auspicabilmente nella prestigiosa cornice della Sala del Consiglio Comunale di Trieste, dove ebbe luogo la costituzione dell'Università del Popolo di Trieste il 27 dicembre del 1899.
- Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi delle proprie competenze in ordine alle deleghe settoriali assegnate a ciascun Consigliere, opera e opererà intensamente per la realizzazione del **nuovo sito web** dell'Università Popolare di Trieste.
Caratteristiche e dimensioni di ciascuna tipologia di contenuto vengono definite in modo da conferire al sito quegli aspetti di sintesi connaturate con il ritmo del supporto, fermo restando la precisa volontà di porre l'accento sui punti di forza dell'Università Popolare di Trieste. Il sistema per la gestione dei contenuti è stato individuato nella piattaforma WordPress che, oltre ad essere open source, per caratteristiche di fruibilità sembra garantire il miglior utilizzo da parte della struttura interna e supporta pienamente il requisito della compatibilità multi browser sia lato Front-end che lato Back-end.
La struttura del sito viene organizzata su due livelli, **pubblico e privato**: il livello pubblico contiene tutte le sezioni informative relative all'operatività istituzionale, mentre l'area privata è stata pensata per la gestione individuale degli iscritti ai corsi; il layout grafico della homepage vuole trasmettere il principale **obiettivo di mandato** dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ovvero **"la garanzia della tradizione dell'Ente e la sua nuova vocazione al passo con le dinamiche dei tempi di oggi"**.
Il sito prevede anche un'area riservata, strumento di contatto diretto tra l'utente e l'Ente; l'accesso all'area riservata potrà essere garantito sia per l'attività di e-learning agli studenti iscritti ai corsi sia per l'attività di rendicontazione da parte delle associazioni che, con il tramite dell'Università Popolare, beneficiano dei fondi ministeriali per l'effettuazione delle proprie attività.
Per quanto riguarda l'accesso all'area riservata per l'attività di e-learning (che molto probabilmente verrà effettuata con il supporto degli strumenti della suite di Google Classroom + Google Meet), sarà automatizzata l'associazione tra studente e corso; inoltre il LMS sarà predisposto per la compatibilità con i più comuni servizi di pagamento online.
Per quanto concerne all'utilizzo dell'area riservata da parte delle associazioni e simili finanziate tramite UPT, si darà la possibilità di caricare tutta la documentazione richiesta per l'attività di verifica della rendicontazione.
Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del programma di mandato ha pensato in tale contesto, di introdurre **nuove modalità di pagamento e iscrizione** a tutto vantaggio dei Soci discenti, fornendo contestualmente gli uffici gli strumenti utili a tale operazione, unitamente ad

un quadro gestionale completo anche dal punto di vista contabile, con possibilità di utilizzare la messaggistica per maggiore semplicità ed efficacia nelle comunicazioni generalizzate in termini di cambio orario o sospensione delle lezioni.

- Il processo di **innovazione tecnologica** andrà inoltre ad interessare le **postazioni di lavoro della sede direzionale**, abilitandole all'interfaccia con il nuovo sito web, anche per quanto riguarda le procedure amministrativo contabili e di rendicontazione alle quali UPT è chiamata nella sua veste di braccio operativo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'opera di tutela e salvaguardia della lingua e della cultura italiana nei territori di insediamento storico ai sensi delle Leggi 72/2001 (mondo degli Esuli), 73/2001 e L.R. 16/2014.

Conclusioni

- Il programma di mandato che viene presentato all'Assemblea dei Soci, nei primi dieci mesi di attività si è sostanziato sia con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione sia con conseguenti determine del Presidente. Determine che, nella parte prodromica, contengono tutti gli elementi di motivazione tecnico-giuridico-contabili che sostengono la delibera assunta.
- Alcuni punti del programma sono attuabili progressivamente e in ragione all'annuale disponibilità delle risorse, fermo restando che tutto quanto normativamente obbligatorio trova la priorità.
- E' un programma di mandato ambizioso, ma che il Consiglio di Amministrazione ritiene consono allo spirito di tradizione e di visione futura.

IL PRESIDENTE

dott. Emilio Featovic